

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ di BOLOGNA**

**SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE E  
INTERPRETAZIONE**

Sede di Forlì

**CORSO di LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE  
(Classe L-12)**

**TESI DI LAUREA**

in traduzione dal cinese all'italiano

***Weixiao de yu* di Jimmy Liao, analisi, traduzione e commento**

CANDIDATO

RELATORE

Fava Elisabetta

Zuccheri Serena

*Anno Accademico 2016/2017*

*Appello I*

# INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CAPITOLO I L'autore di <i>weixiao de yu</i>	
1.1 Biografia .....	4
1.2 Opere pubblicate in Italia .....	5
1.3 Stile .....	6
CAPITOLO II <i>Weixiao de yu</i>	
2.1 Introduzione al libro	
2.1.1 La trama .....	7
2.1.2 Scheda tecnica .....	7
2.1.3 I temi .....	8
2.1.3 Le illustrazioni .....	9
2.1.4 Il cortometraggio .....	11
CAPITOLO III Commento alla traduzione	
3.1 Premessa .....	13
3.2 Analisi testuale .....	14
3.3 Problemi di traduzione e strategie applicate .....	16
3.4 Differenze tra traduzione letteraria e traduzione audiovisiva .....	20
CONCLUSIONI .....	23
RINGRAZIAMENTI .....	24
BIBLIOGRAFIA .....	25
SITOGRAFIA .....	26
DIZIONARI .....	27
ALLEGATO	

# INTRODUZIONE

Per stimolare l'interesse dei bambini verso la lettura, fin dalla più tenera età ci si affida alla narrativa illustrata, ovvero i libri di sole immagini oppure in cui testo e immagini cooperano per raccontare una storia. Se nel passato questi libri si rivolgevano solo ad un pubblico di bambini, ai giorni nostri si rivolgono anche a ragazzi e adulti.

La letteratura per bambini e ragazzi si è sviluppata basandosi su finalità didattiche fino a tempi recenti ed è stata sempre sottoposta a un rigido controllo, e spesso anche censura, da parte dell'adulto. Nella scrittura e nella traduzione si deve tenere in conto che il destinatario di queste storie ha delle capacità di lettura limitate rispetto a quelle dell'adulto, per questo certe strutture narrative e descrizioni vengono semplificate con costruzioni semplici ed elementi che rendano la trasmissione dell'informazione più diretta possibile (López, F. M., 2010). Quale elemento migliore per fare ciò se non le immagini?

Prima di passare all'albo illustrato di cui mi sono occupata, vorrei riordinare le idee e rispondere a una domanda: "Cos'è un albo illustrato?"

In Italia la terminologia a proposito di questa branca della narrativa non è univoca, infatti si parla di albo illustrato, album illustrato, libro illustrato o libro con figure. Mi appoggio alla terminologia inglese perché permette una distinzione più netta tra tutti i tipi esistenti di libri illustrati: *wordless picturebooks*, *illustrated books* e *picturebooks* (Picherle, 2009). Nei primi, i libri senza parole (*wordless books*) o più comunemente chiamati *silent books*, la narrazione avviene solo attraverso le immagini. Nei libri illustrati (*illustrated books*) le immagini non sono necessarie alla comprensione della storia perché sono state aggiunte a un testo preesistente. Negli ultimi, gli albi illustrati (*picturebooks*) il significato della storia è dato dall'interazione tra parole ed immagini. Quest'ultimo è il termine che utilizzerò durante tutta la tesi perché trovo che sia il più adatto all'opera da me analizzata.

Al momento di tradurre gli albi illustrati, oltre ai problemi di traduzione che si possono trovare in qualsiasi tipo di testo, sorgono delle difficoltà specifiche appartenenti a questo tipo di narrativa. Infatti, il testo tradotto non solo deve tenere conto del testo originale, ma deve anche mantenere una certa fedeltà alle immagini e collaborare con esse allo scopo di non appesantire la narrazione.

La presente tesi ha lo scopo di fornire una traduzione dal cinese mandarino in italiano dell'albo illustrato *weixiao de yu* 微笑的鱼 dell'autore taiwanese Jimmy Liao, che io ho tradotto come *La pesciolina sorridente*. Per evitare troppe ripetizioni all'interno della tesi alterno il titolo in cinese con il titolo in italiano. Ho scoperto questo libro per caso, durante il mio periodo di scambio all'estero

all'Università di Granada. È stato il Professore Jesús Gabriel García-Noblejas Sánchez-Cendal a farmi conoscere il libro e a trasmettermi l'interesse per questa storia, molto semplice in apparenza, ma in cui si celano tanti sentimenti, pensieri e insegnamenti preziosi.

Durante le mie ricerche sull'autore ho trovato un cortometraggio tratto da questa opera. Il caso vuole che il 18 maggio 2017 Valeria Cervetti, traduttrice, sottotitolista e adattatrice, abbia tenuto due conferenze sulla traduzione audiovisiva proprio al Campus di Forlì. Ho approfittato dell'occasione per aggiungere un punto interessante alla tesi attraverso l'analisi della differenza tra traduzione applicata a un testo scritto e traduzione adattata a un prodotto audiovisivo.

Nel primo capitolo viene presentato l'autore, le opere e lo stile di scrittura e di disegno. Nel secondo capitolo sono introdotti il libro, i temi trattati e la relazione tra testo e immagini. Il terzo, infine, riguarda il commento traduttologico al testo e le differenze tra traduzione ed adattamento. In allegato troverete la proposta di traduzione dell'albo illustrato e la proposta di sottotitoli.

# CAPITOLO I

## L'autore di *weixiao de yu*:

### Jimmy Liao

#### 1.1 Biografia

Jimmy Liao, pseudonimo di Jimi (cinese tradizionale 幾米, nome originale *Lao Fubin* 廖福彬), è nato a Taipei il 15 novembre del 1958. Dopo essersi laureato in arti figurative, specializzazione in design alla Chinese Culture University di Yilan (Taipei), lavora come grafico pubblicitario e designer per 12 anni.

Nel 1995 gli viene diagnosticata la leucemia che lo costringe in ospedale per lunghi mesi. Questa è la svolta della sua vita, perché da questo periodo in poi avverte l'urgenza di illustrare il suo mondo interiore e di raccontare le sue storie.

“I miei primi lavori erano grigi e cupi. Avevo paura della vita dopo la malattia, mi sono confortato con i disegni. Forse confortano i lettori alla stessa maniera. Ma spero che i miei libri portino ai lettori speranza invece che solitudine” (Yeung M., aprile 2008).

Nel 1998 escono i suoi primi libri, *I segreti della foresta* (*senlin li de mimi* 森林里的秘密) e *La pesciolina sorridente* (*weixiao de yu*, 微笑的鱼), che ottennero subito un grande successo, tanto che ricevette il premio “Miglior libri per ragazzi” dalle testate giornalistiche taiwanesi.

A lui e alle sue opere sono stati dedicati parchi a tema e hotel a Taiwan, una fermata della metro di Taipei è stata personalizzata con le sue illustrazioni, la rivista *Studio Voice* lo ha inserito tra le 55 persone più creative di tutta l'Asia e il canale *Discovery Channel* lo ha eletto tra i 6 personaggi taiwanesi più influenti al mondo nel suo programma *Portraits Taiwan*.

Nel 2006 il cortometraggio di *weixiao de yu*, uno dei suoi primi lavori, ha ricevuto il Premio Speciale della Sezione Ragazzi al Festival del Cinema di Berlino. Nel 2008 a Times Square, Jimmy Liao ha celebrato il X anniversario dalla sua prima pubblicazione con la mostra *Jimmy One Decade Exhibition - Never Ending Story*. Nel 2011, in occasione dell'anno del coniglio, la Swatch ha creato un orologio con una delle sue illustrazioni.

Nel 2013, il Ministero spagnolo dell'Educazione, Cultura e Sport lo ha insignito del primo premio per le illustrazioni artistiche. Nel 2012 la sua opera *Metropolitana (dixia tie 地下鐵)*, opera tradotta in italiano come *La voce dei colori*, ha ricevuto il premio letterario belga *Le Prix Bernard Versele*. Nel 2014, la linea aerea China Airlines ha creato un aeromobile *Love & Hug* completamente rivestito dalle illustrazioni di Jimmy Liao tratte dall'opera del 2012 *Abbracci (yongbao 擁抱)*. È stato candidato all'Astrid Lindgren Memorial Award dal 2014 al 2017.

Fino ad oggi è autore di 50 libri, è stato tradotto in 15 lingue ed ha venduto più di 5 milioni di copie in tutto il mondo. Inoltre, alcune delle sue opere sono state trasposte in musical, film e opere teatrali.

“Vivendo in città sento sempre una certa solitudine, ma apprezzo il tempo in cui lavoro da solo. È una bellissima solitudine. Voglio trasmettere questi sentimenti ai miei lavori. Voglio trasformare la solitudine in bellezza” (Siu, J., marzo 2008).

In seguito alla pubblicazione in Italia del primo libro tradotto di Jimmy Liao è nata l'associazione “Gli Amici di Jimmy”, un'attività di promozione e diffusione delle opere dell'artista taiwanese svolta dalla traduttrice ufficiale dell'autore Silvia Torchio in collaborazione con Luca Ganzerla, ricercatore in Scienze dell'Educazione e Formazione presso l'Università di Verona. Insieme organizzano conferenze, seminari e attività laboratoriali; ne è un esempio il laboratorio *NIHAO JIMMY LIAO!* dedicato a bambini dagli 8 anni di età per scoprire il fascino della lingua cinese attraverso le illustrazioni dell'autore taiwanese.

## 1.2 Opere pubblicate in Italia

In Italia sono state pubblicate cinque opere di Jimmy Liao da Edizioni Gruppo Abele e una è stata recentemente pubblicata da Terre di Mezzo. La traduttrice è Silvia Torchio, che si è innamorata delle opere dell'autore durante un suo viaggio in Cina nel 2004, come racconta nel suo sito web.<sup>1</sup> Tra le opere tradotte in italiano troviamo:

- “La voce dei colori” (*dixia tie 地下鐵*, 2011)
- “La luna e il bambino” (*yueliang wangji le 月亮忘記了*, 2012)
- “Una splendida notte stellata” (*xingkong 星空*, 2013)
- “Abbracci” (*yongbao 擁抱*, 2014)

---

<sup>1</sup> <http://www.silviatorchio.it/gli-amici-di-jimmy/le-origini/>

- “Se potessi esprimere un desiderio” (*ruguo wo keyi xu yige yuanwang* 如果我可以许一个愿望, 2015)
- “Incontri Disincontri” (*xiang zuo zou xiang you zou* 向左走·向右走, 2017)

### 1.3 Stile

Lo stile di Jimmy Liao è fresco e diretto. Leggere i suoi libri è come entrare nel suo mondo interiore, sia perché le sue storie si basano sempre su situazioni realmente accadute, sia perché l’universo raccontato attraverso gli occhi dei suoi protagonisti è denso di significati tanto facili da comprendere quanto difficili da comunicare con le parole.

Per quanto riguarda l’illustrazione, nell’albo *Non molto tempo fa* (*bing bu hen jiu hen jiu yiqian* 並不很久很久以前), tradotto dalla casa editrice spagnola Barbara Fiore Editore in *No hace mucho tiempo*, l’autore descrive il rapporto tra testo e immagine così:

“Non voglio che l’immagine si limiti ad accompagnare il testo, quello che cerco è captare un’idea del testo e ricrearla nell’immagine. Allontanandosi da una trascrizione letterale, si lascia spazio alla propria espressione. (...)” (*No hace mucho tiempo*, Barbara Fiore Editore, 2014).

Nonostante egli affermi di non avere uno stile preciso e che quando lavora pensa solo a come fare un disegno che gli piaccia, personalmente penso che il suo stile illustrativo sia facilmente riconoscibile. Paesaggi delineati da linee sottili, volti dei personaggi semplici ma espressivi, colori ad acquarello delicati, tutti questi sono tratti caratteristici delle illustrazioni di Jimmy Liao che si intrecciano indissolubilmente con il testo. Spesso nei suoi libri ritroviamo i protagonisti di altri libri (Fig. 1) che, come dice Silvia Torchio, sembra quasi che vengano a salutare il lettore (Torchio, S., luglio 2016).



Figura 1. Particolare di un’illustrazione dell’albo “Incontri Disincontri” pubblicato da TerrediMezzo (2017) in cui vediamo il protagonista di *weixiao de yu* (foto personale).

# CAPITOLO II

## *Weixiao de yu*

### 2.1 Introduzione al libro

#### 2.1.1 La trama

Il protagonista è un uomo molto solitario. Un giorno, camminando per la città, si ritrova davanti a un grande acquario. Tra i tanti pesci colorati, ce n'è uno che attira la sua attenzione: una pesciolina che sembra sorridergli. Nei giorni successivi al loro primo incontro, ogni volta che l'uomo si ritrova a passare davanti all'acquario, vede sempre questa pesciolina sorridente che sembra in attesa del suo arrivo. Dal momento in cui decide di portarsi la pesciolina a casa, diventano inseparabili.

La notte arriva, l'uomo e la pesciolina vanno a dormire ma succede qualcosa di strano. L'uomo viene svegliato da una luce verde brillante che fluttua in mezzo alla stanza: è la sua pesciolina. Questa esce per le strade e lo accompagna in un viaggio attraverso i suoi ricordi verso il mare, dove si tuffano insieme e iniziano a giocare. Quando sembra che tutto sia perfetto, l'uomo si rende conto di non essere nel mare, ma di essere intrappolato in un grande acquario, da cui non riesce a scappare.

D'improvviso si sveglia e sente che qualcosa è cambiato. Ma non è la pesciolina ad essere cambiata, il suo sorriso è sempre lo stesso, è lui ad essere cambiato. Si rende conto che non può più tenere con sé la pesciolina, e decide di riportarla alla sua vera casa.

Durante il suo viaggio verso il mare, altri ricordi riaffiorano e lui non può resistervi, può solo lasciarsi trasportare da essi. Arrivato al mare libera la pesciolina: e questa volta sì che può dormire sonni tranquilli.

#### 2.1.2 Scheda tecnica

*La pesciolina sorridente* è il secondo libro di Jimmy Liao. È stato scritto nel 1998 e pubblicato per la prima volta nel 2003 a Taiwan dalla casa editrice Locus Publishing (*dakuai wenhua*, 大塊文化). La stessa casa editrice nel 2014 ha pubblicato il libro in Tailandia. La prima edizione in cinese semplificato è stata pubblicata a Pechino nel dicembre del 2007 dalla Casa editrice della letteratura del popolo (*renmin wenxue chubanshe* 人民文学出版社). Questa è l'edizione in mio possesso e di

cui propongo la traduzione. Nel 2010 è stato tradotto in spagnolo con il titolo di *El pez que sonreía* e pubblicato da Barbara Fiore Editore.

L'albo illustrato è composto da un totale di 50 pagine, inclusi il titolo con il nome dell'autore e la casa editrice, la dedica al dottore Xu Huiqi e alle infermiere dell'Ospedale Generale dei Veterani di Taipei dove Jimmy Liao è stato ricoverato per la leucemia e alla fine la pagina con i dati tecnici di pubblicazione del libro, come la data e il luogo di pubblicazione, il prezzo, ISBN e la dichiarazione di copyright.

### **2.1.3 I temi**

Il tema principale è l'amicizia che si instaura tra l'uomo e la pesciolina; l'uomo vive una vita solitaria, e quando incontra questa pesciolina che gli sorride sempre, si sente amato e decide di portarla via con sé, pensando in questo modo di poter essere felice. Ma cosa nasconde quel sorriso?

Jimmy Liao ci insegna a metterci nei panni degli altri e a capire come si sentono, e quale miglior modo di capire tutto ciò se non diventare l'altro? Durante il sogno, l'uomo diventa un pesce e si sente esattamente come la sua pesciolina: la sensazione di felicità e libertà dura solo un momento, perché appena si accorge che non sta nuotando nel mare ma in un acquario, con persone che lo guardano dall'altra parte del vetro, sperimenta il senso di oppressione e prigionia che la pesciolina vive ogni giorno.

Ecco cosa nasconde il suo sorriso: il desiderio di essere libera e di poter tornare a casa. Come può tenere la pesciolina con sé, ora che sa come si sente? Come può essere tanto egoista da tenerla prigioniera solo perché lo fa sentire bene? Jimmy Liao rappresenta il protagonista passeggiare nervosamente per le pagine cercando di capire quale possa essere la soluzione migliore, e alla fine prende una decisione, triste per lui, ma la migliore per il bene della pesciolina: riportarla a casa.

In cambio l'uomo riceve un dono prezioso. Durante il sogno la pesciolina lo accompagna in un viaggio attraverso la sua infanzia: a mano a mano che si allontana dalla città i ricordi riaffiorano alla sua mente, fino ad arrivare nel bosco dove non può fare a meno di ballare, come faceva da giovane, o di ricordarsi di quando giocava a nascondino con i suoi amici.

Anche l'uomo, senza rendersene conto, era rinchiuso in un grande acquario: la sua vita era vuota, viveva i giorni trascinandosi dal lavoro a casa, non aveva più un obiettivo, un sogno. Si era dimenticato perfino di cose tanto semplici, come il modo di esprimere un desiderio guardando il cielo. Non stava apprezzando la vita, non la stava vivendo appieno. E la pesciolina gli ha aperto gli occhi. Questi sono i temi di questo libro, la solitudine, la ricerca del contatto con gli altri, il rispetto, l'altruismo, la tristezza e la bellezza della vita (Julius, novembre 2010).

Il punto di forza di questo racconto è proprio la grande varietà di interpretazioni possibili: la ricerca della felicità attraverso la libertà, la generosità come requisito fondamentale per l'amicizia (Rheineck, J. C., agosto 2012), il vivere pienamente la vita perché è una sola, senza dimenticarci del nostro passato.

Propongo la mia traduzione di una domanda inserita in un'intervista del 2014 fatta a Jimmy Liao dalla rivista online spagnola *Babar* in collaborazione con Beatriz Bejarano de Palacio:

“È vero che *weixiao de yu* si basa sulle sue esperienze durante la permanenza nell'ospedale?”

“Sì, però non ne ero del tutto cosciente nel momento in cui lo stavo illustrando. Avevo elaborato la storia nella mia testa; passarono gli anni, e un giorno mi resi conto che il pesce ero io, chiuso in un acquario, osservato dalle persone attraverso il vetro. Era come la mia esperienza nell'area di isolamento dell'ospedale. L'unica cosa che potevano fare la mia famiglia e i miei amici era salutarmi da lontano, dall'altra parte della vetrata” (Babar, febbraio 2014).

Quindi per Jimmy Liao è quasi un'opera autobiografica, rappresenta il periodo orribile che ha passato in ospedale, da cui poi ha preso ispirazione e ha raccolto le forze per cambiare la sua vita e per viverla al cento per cento.

Il messaggio di questo racconto, dall'apparenza tanto semplice, è molto profondo, ed è per questo che ritengo sia adatto ad un pubblico ampio. I bambini imparano il rispetto per gli altri, i giovani a non perdere mai di vista i loro sogni, gli adulti a ricordarsi di non dimenticare mai la spensieratezza della loro gioventù e di vivere la vita al meglio.

### **2.1.4 Le illustrazioni**

Le illustrazioni sono importantissime per i bambini perché permettono di sviluppare la loro fantasia e creatività, oltre a favorire la comprensione del testo e a renderlo più divertente e piacevole agli occhi dei più piccoli. Il punto di forza degli albi illustrati è proprio la stretta relazione tra testo scritto e illustrazione. In questo caso, l'interazione tra testo e illustrazione è diretta, ovvero le immagini rappresentano ciò che viene descritto nel testo. Alcune illustrazioni sono *silent comic*, ovvero illustrazioni senza narrazione.

Come disse l'autore stesso durante un'intervista durante il festival Tuttestorie di Cagliari nel 2015, il suo stile di disegno è cambiato molto da quando lavorava come illustratore per un'agenzia pubblicitaria; i soggetti dei suoi disegni erano molto netti e i colori erano molto forti con grandi contrasti (Zedda, S., ottobre 2015). Dopo la malattia, il suo stile cambiò moltissimo: i soggetti disegnati con linee semplici e sottili, i colori, spesso ad acquarello, delicati.

Riporto una parte di un'altra intervista del 2012:

“[...] Può spiegarci la sua tecnica, dal tratto all'uso dei colori? C'è una relazione tra tecnica e messaggio del libro?”

“Amo molto l'arte. I dipinti sono un forte stimolo per la creazione e l'immaginazione, ma da un punto di vista tecnico non ho nessuna metodologia particolare. Scelgo semplicemente la tecnica d'illustrazione e i colori che più si adattano a ciò che ho in mente di rappresentare” (Torchio, S., ottobre 2012).

Quando illustra, Jimmy Liao si ispira molto agli artisti contemporanei e del passato come Van Gogh, Magritte e Klee, come si legge in un articolo pubblicato nell'edizione del 4 ottobre 2015 di Repubblica che parla della partecipazione dell'autore al precedentemente citato Festival Tuttestorie:

“Sono solo un impiegato dell'arte, minimizza lui dal suo studio di Taipei. Mi piace rendere omaggio a questi grandi artisti, riproponendo una tecnica o facendo entrare nelle mie pagine un celebre capolavoro” (Torchio, S., ottobre 2012).

In *weixiao de yu* i colori prevalenti sono il blu e il giallo/verde. Il perché della scelta del blu penso che sia chiara; il blu è il colore dell'acqua, che sia del mare o dell'acquario, ed è il colore del cielo e della notte. Gran parte del racconto si svolge in paesaggi notturni o in luoghi in cui l'acqua predomina la scena.

In quasi tutte le scene in cui si vede la casa dell'uomo è presente il colore giallo: le pareti di casa, il suo cappellino, le strisce delle sue lenzuola. La luce attorno alla pesciolina è giallo/verde, e così lo è anche la luce dei lampioni sul ponte di notte, l'autobus che attraversa il ponte e il pontile che dà sul mare.

Se volessimo dare un significato alla scelta dei colori, si potrebbe dire che il blu rappresenta il sentimento di oppressione e di prigionia (la notte), ma anche la sensazione di libertà e di infinito (il mare) mentre il giallo rappresenta il desiderio di essere liberi e la scoperta di sé stessi: la luce attorno alla pesciolina è gialla, così come l'autobus e il pontile che portano l'uomo e la pesciolina verso la libertà e la riscoperta di sé stessi.



Figura 2. Particolare di una pagina di *weixiao de yu* (foto personale).

La tecnica ad acquarello permette all'autore di sfumare i colori e di dargli un movimento che riesce a trasmettere i sentimenti del protagonista. Potrebbe essere un riferimento alla teoria delle linee e dei colori di Charles Henry, utilizzata anche dal famoso pittore George Seurat: basandosi sulle teorie di Gustav Fechner, sosteneva che esistono colori tristi e colori allegri, e le linee trasmettono una sensazione piacevole o spiacevole a seconda della loro direzione (Sisti, A., aprile 2012).

Ad esempio, nella scena in cui si rende conto che la pesciolina è prigioniera in casa sua e sta pensando a cosa potrebbe fare, le pennellate spesse di colore blu e verde ci trasmettono la sua irrequietezza e tristezza (fig. 2).

### 2.1.5 Il cortometraggio

Nel 2005 da *weixiao de yu* è stato tratto un cortometraggio di 10 minuti che unisce l'animazione 2D all'animazione 3D. Nel 2006 ha vinto il premio speciale della Deutsches Kinderhilfswerk al 56° Festival di Berlino con questa motivazione:

“Un film apparentemente semplice, ma realizzato magistralmente, ci sprona ad aprire i cuori a una grande verità: se lasci libero qualcuno, liberi anche te stesso” (Genitoriveg, luglio 2013).

Inoltre ha vinto il Skyy Vodka Short Film Competition Award al XXIX Hong Kong International Film Festival e il Premio Speciale della Giuria al IX Seoul International Cartoon & Animation Festival. Il cortometraggio è stato diretto da Jay Shih, Poliang Lin e Alan. I. Tuan e prodotto dalla giovane compagnia d'animazione Original Design and Development Incredible Inc. (Taipei Times, febbraio 2006).

Jimmy Liao non ha partecipato all'adattamento del libro, la ragione è che non se intende di cinema o teatro, come spiega lui stesso nell'intervista del 2014 già citata in precedenza.

Nel video non sono presenti dialoghi, l'atmosfera viene riempita dalle musiche dolci e melodiose di Chen Chienci. Su internet si trovano una versione breve dalla durata di 2 minuti e una versione integrale con i sottotitoli in cinese semplificato. Per quanto riguarda quest'ultima, i sottotitoli sono tutt'altro che ufficiali; la persona che ha sottotitolato il cortometraggio sembra aver

semplicemente preso il testo del libro e averlo impresso sul file video, senza criterio alcuno e con alcuni errori di battitura. Proprio per questo mi sono ritrovata a riflettere: la traduzione per la letteratura è uguale alla traduzione per un prodotto audiovisivo? La risposta è stata subito chiara: assolutamente no.

A togliermi ogni dubbio è stata la Dottoressa Valeria Cervetti, traduttrice, adattatrice e sottotitolista freelance, che ha tenuto due conferenze presso il Campus di Forlì sulla traduzione audiovisiva. Durante queste due interessanti conferenze si è soffermata sulla definizione di sottotitolo e di come si lavora nel mondo della sottotitolazione. Ci ha mostrato dei copioni, ci ha spiegato come funziona il lavoro di adattatore e come fare dei buoni sottotitoli. Prendendo ispirazione dalle sue parole e dal materiale delle conferenze che ci ha gentilmente messo a disposizione, ho voluto provare ad adattare la traduzione di *La pesciolina sorridente* ai sottotitoli per il cortometraggio.

# CAPITOLO III

## Commento alla traduzione

### 3.1 Premessa

Nel presente capitolo presenterò le principali difficoltà traduttive che ho riscontrato ed esporrò la strategia che ho utilizzato, dando le mie motivazioni. In ultimo analizzerò le differenze tra traduzione e adattamento.

Innanzitutto è importante spiegare che l'italiano e il cinese dal punto di vista grammaticale sono due lingue molto diverse: nella lingua cinese per i nomi non c'è distinzione tra genere femminile e maschile, e neanche tra singolare o plurale, fatta eccezione per alcuni suffissi come ad esempio *men* [们], che utilizzato dopo i pronomi di prima, seconda e terza persona singolare indica il plurale, e in certi casi in cui non si può dedurre dal contesto si affianca a un sostantivo per renderlo plurale.

Un'altra sostanziale differenza, che è stata la prima difficoltà con cui mi sono scontrata al momento di tradurre, è che in cinese i verbi non si coniugano e non esprimono né il tempo né il modo, che viene indicato solitamente dalla presenza di particelle aspettuali o complementi.

Per tradurre in modo corretto, un altro elemento da tenere bene a mente è la tipologia testuale e il pubblico a cui si riferisce. *La pesciolina sorridente* è un albo illustrato che fa parte della narrativa illustrata, una sottocategoria della letteratura per l'infanzia (Picherle, S. B. Ganzerla, L., 2012, n.51). I libri di Jimmy Liao che sono già stati tradotti in Italia si trovano nella categoria “genere per bambini e ragazzi” da 6-10 anni per quanto riguarda il sito di Feltrinelli e 0-3 anni per Mondadori, quindi il target sarebbero prevalentemente bambini in età prescolare e scolare.

Tuttavia, io credo che il libro sia una lettura piacevole non solo per i bambini ma anche per ragazzi e adulti. A supporto di questa mia opinione ho trovato un articolo di Luca Ganzerla pubblicato sul numero 65 della rivista *Il Pepeverde* che descrive così gli albi di Jimmy Liao:

“Sin dagli esordi i suoi albi rivelano una sorprendente “voce” intra-generazionale capace di affascinare contemporaneamente fasce d'età differenti e distanti tra loro (giovani-adulti e adulti rimangono tuttavia il suo target prevalente)” (Ganzerla, L., 2015, 20-23).

Infatti lo stesso autore in un'intervista ha affermato che i suoi libri in patria sono destinati ad un pubblico di adulti, in quanto a Taiwan esiste un mercato di libri illustrati per adulti, mentre in Europa questo mercato non esiste e quindi sono destinati solitamente ai bambini (Torchio, S., ottobre 2012).

La finalità delle sue opere è prevalentemente educativa: stimolare il senso di bellezza dei bambini, far sì che sviluppino il piacere per la bellezza visiva e che amplino i propri orizzonti culturali. È così che l'autore, nell'intervista appena citata, descrive l'importanza della lettura dei libri illustrati nella crescita dei bambini (Torchio, S., ottobre 2012).

Non ci sono stati problemi per quanto riguarda gli adattamenti culturali perché il testo originale non presenta riferimenti culturali specifici. I problemi maggiori sono stati riscontrati nell'adattamento del testo, per far sì che fosse semplice da leggere per i lettori più piccoli, destinatario presunto del libro in Italia, ma che potesse comunque essere una lettura interessante anche per il pubblico adulto.

L'ultima differenza è che in cinese una frase breve riesce ad esprimere pienamente un concetto per cui in italiano abbiamo bisogno di molte più parole, infatti nella traduzione italiana le frasi sono molto più lunghe, e in certi casi ho dovuto dividerle in più segmenti.

### 3.2 Analisi testuale

In totale ci sono 50 pagine: tra queste, 7 pagine non hanno testo, 12 hanno una illustrazione per pagina con una frase ciascuna mentre le restanti hanno una illustrazione che occupa due pagine con solo una frase per illustrazione. Nella quarta di copertina è presente un abstract del libro di 163 caratteri. La narrazione è in prima persona.

Le frasi sono brevi e semplici, composte da più parti divise da virgole. Alcune frasi si ripetono due volte anche se con una minima variazione, ad esempio

*Wo yongyou yi zhi gou yiyang zhongxin, xiang mao yiyang tiexin, xiang airen yiyang shenqing de yu*  
我拥有一只狗一样忠心，像猫一样贴心，像爱人一样深情的鱼。

e

*Zhe zhi xiang gou yiyang zhongxin, xiang mao yiyang tiexin, xiang airen yiyang shenqing de yu.*  
这只像狗一样忠心，像猫一样贴心，像爱人一样深情的鱼。

Queste frasi, dette rispettivamente verso l'inizio e verso la fine della storia sono praticamente uguali, cambia però la situazione del protagonista; se nella prima dice "Ho una pesciolina, fedele come un cane, affettuosa come un gatto e amorevole come una fidanzata." nella seconda non c'è più il verbo *yongyou* 拥有 ovvero 'possedere' perché sta solo descrivendo la pesciolina e ha già capito che, pur soffrendo, non può tenerla con sé.

Allo stesso modo l'incipit del libro

*Wo kanjian yi zhi yu, yi zhi dui wo weixiao de yu.*  
我看见一只鱼，一只对我微笑的鱼。

ovvero “Vedo una pesciolina, una pesciolina che mi sorride” si ripete varie volte durante la storia con la stessa struttura applicata ad altre situazioni:

- Il protagonista vede la pesciolina fluttuare in mezzo alla stanza

*Wo kanjian yi zhi yu, yi zhi fazhe luguan, piaofu zai wu zhong de, wo de yu.*

我看见一只鱼，一只发着绿光，漂浮在屋中的，我的鱼。

- I due sono sulla riva del mare e lui vede la pesciolina fluttuare verso l’acqua

*Wo kanzhe yi zhi fazhe luguan de yu, youyoudi piao xiang haiyang.*

我看着一只发着绿光的鱼，幽幽地飘向海洋。

- Lui si sveglia e vede la pesciolina nella boccia e capisce che non può tenerla prigioniera

*Wo kanjian yi zhi yu, yi zhi ping fan wu qi, bei kun zai wo jia zhong de xiaoyu.*

我看见一只鱼，一只平凡无奇，被困在我家中的小鱼。

- Dopo aver liberato la pesciolina nel mare lui stesso comincia a fluttuare ed a emanare luce verde

*Wo kanjian yi zhi yu, yi zhi fazhe luguan, piaofu zai wu zhong de yu.*

我看见一只鱼，一只发着绿光，漂浮在空中的鱼。

Questa è anche la frase conclusiva della storia.

Queste ripetizioni servono, oltre a favorire la continuità della storia e ad agevolare la lettura, a sottolineare il cambiamento vissuto dal protagonista durante lo sviluppo della storia.

Per quanto riguarda il tempo verbale della narrazione, come abbiamo già detto, nella lingua cinese i verbi non si coniugano e quindi il tempo verbale è dato dall’aggiunta di particelle oppure dall’uso di complementi. Il tempo della narrazione varia: ci sono scene che potremmo tradurre al tempo passato, ad esempio l’incipit del libro. Quando l’uomo vede la pesciolina il verbo utilizzato è *kanjian* 看见. Il secondo carattere è un complemento risultativo, ovvero si riferisce al risultato all’azione descritta dal verbo, quindi in italiano potremmo utilizzare il passato prossimo “ho visto”. Un altro esempio di uso del passato lo si trova nella scena in cui sogna e si ricorda del suo passato. Lo notiamo dalla particella 了 alla fine della frase

*Wo yiwei, wo he wo de yu dou manman shuizhao le.*

我以为，我和我的鱼都慢慢睡着了。

Qui è una particella modale, ovvero indica un cambiamento, ovvero il fatto che i due si sono addormentati. Anche nella frase

*Wo xianqi le nianshao shi shuxi de wubu, bu zi jue de tiao le yiduan xiaowu.*

我想起了年少时熟悉的舞步，不自觉地跳了一段小舞。

è presente la particella *le* 了 dopo i verbi ‘ricordarsi’ (*xiangqi* 想起) e ‘ballare’ (*tiao* 跳). In questo caso è una particella aspettuale, ossia indica la realizzazione dell’azione e si può rendere al passato prossimo.

La scelta del tempo verbale è forse stata la parte più difficile di tutto il processo di traduzione. L’ho riscritta varie volte, cercando di immedesimarmi in un lettore che vede per la prima volta il libro per capire se il testo potesse andare d’accordo con le illustrazioni e se la storia fosse leggibile fluidamente. Il mio dubbio era: come posso renderla in italiano? Devo usare i tempi passati come si usa di solito nelle fiabe?

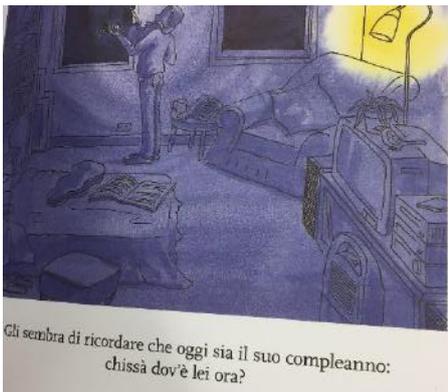


Figura 3. particolare di una pagina di *Incontri Disincontri* di Jimmy Liao, TerrediMezzo (foto personale).

Per fortuna alcune opere di Jimmy Liao sono state tradotte anche in Italia e, nonostante non siano così facili da reperire, in una libreria ho trovato l’ultimo libro tradotto di Jimmy Liao: *Incontri Disincontri*. Già alla prima occhiata ho riconosciuto lo stile di disegno inconfondibile dell’autore taiwanese, ma quello che mi interessava di più era come la traduttrice aveva tradotto il testo. Ho notato che la struttura delle frasi è molto simile e ho trovato proprio quello che stavo cercando: la narrazione è tutta al presente (fig. 3). Prendendo spunto dallo stile utilizzato da Silvia Torchio, ho deciso di tradurre il racconto sempre al presente, cosicché il lettore possa vivere la storia insieme al protagonista.

### 3.3 Problemi di traduzione e strategie applicate

La stretta relazione che esiste tra testo e illustrazioni è una difficoltà al momento della traduzione. Infatti quest’ultima deve andare d’accordo con le illustrazioni e non ci possono essere contraddizioni. Potremmo dire che da un lato le immagini limitano la traduzione, ma dall’altro l’illustrazione è un aiuto perché permette di modificare una frase che in italiano potrebbe sembrare troppo pesante, eliminando certi elementi che possono essere però facilmente recuperati guardando l’immagine.

La prima difficoltà riscontrata è il titolo, una parte fondamentale del libro, la prima cosa su cui ci soffermiamo e che serve ad attirare la nostra attenzione. Sulla copertina del libro sono riportati due titoli: quello in cinese *weixiao de yu* e quello in inglese *a fish that smiled at me*. Né nei titoli in cinese e in inglese si fa riferimento al genere del pesce, a differenza del testo in cui si riferisce a lei con il pronome femminile *ta* 她.

## 微笑的鱼

Sorridere-particella-pesce

La traduzione letterale sarebbe *Il pesce sorridente*. Potevo utilizzare il titolo inglese come base per la traduzione, che sarebbe stata *Un pesce che mi sorrise*. Avrei potuto anche ispirarmi al titolo spagnolo *El pez que me sonreía* traducendolo come *Il pesce che mi sorrideva*. Tra queste tre possibili soluzioni, la prima mi sembrava la più adatta, perché più breve e diretta. Però ancora non ero convinta della mia scelta; come prima cosa volevo aggiungere una connotazione di affetto al termine pesce, optando così per il diminutivo pesciolino. L'ultimo passo è stato cambiare il genere in femminile, giungendo al titolo definitivo *La pesciolina sorridente*.

Il cinese è una lingua ricchissima: ad ogni carattere corrisponde un significato, e quando i caratteri si combinano tra di loro formano nuovi significati, che spesso includono delle sfumature impossibili da rendere nella traduzione italiana. Il primo termine che vorrei analizzare è *tiexin* 贴心, presente nella frase:

[...] *xiang mao yiyang tiexin, xiang airen yiyang shenqing de yu.*

[...] 像猫一样贴心，像爱人一样深情的鱼。

Il termine si riferisce a “gatto”. Visti separatamente, i caratteri significano *tie* 贴 essere vicini e *xin* 心 cuore. Il dizionario cinese-italiano di Zanichelli lo riporta come “molto intimo, confidente”, si riferisce spesso a una persona con cui si ha una relazione molto intima, in cui ci possiamo fidare ciecamente dell'altro. Il problema è che sicuramente potremmo riferirci a un gatto dicendo che è tenero, affettuoso, ruffiano, carino, ma non diremmo mai che è intimo. Ho fatto delle ricerche nel dizionario dei sinonimi e dei contrari per trovare un termine che potesse essere sinonimo di intimo in riferimento all'amicizia ed ho trovato solamente fraterno, parola che non trovo adatta per questo testo. Alla fine ho dovuto sostituire questo termine con affettuoso.

Il secondo termine che vorrei analizzare si trova nella quarta di copertina ed è *ren* 人. Nel dizionario Zanichelli troviamo queste possibili traduzioni: persona, essere umano, tutti, ciascuno, altre persone. La frase che prendo in considerazione è

*Women fen bu qing shi yu zai weixiao, huozhe shi ren zai weixiao...*

我们分不清是鱼在微笑，或者是人在微笑。。。。

Noi-non distinguere-essere-pesce-a-sorridere-oppure-essere-persona-a-sorridere

Questo *ren* potrebbe riferirsi all'autore, al personaggio, al lettore o agli esseri umani in generale.

Essendo il libro già stato tradotto in spagnolo, ho dato un'occhiata alla loro traduzione e ho notato che in nell'edizione spagnola l'hanno tradotto come autore. Ragionandoci non mi è sembrata la scelta più adatta, e per mostrarvi il perché vi riporto la mia traduzione: Senza rendercene conto, la pesciolina entra nei nostri cuori e non riusciamo più a distinguere se sia lei a sorridere o se siamo noi.

Ho scelto di tradurre con “noi”, perché nella frase si parla della pesciolina che entra nei nostri cuori, diventando una parte di noi e trasmettendoci così il suo sorriso. Inoltre, quel “noi” può riferirsi sia a noi lettori, sia a noi essere umani in generale, mantenendo così la vaghezza del termine di origine.

Passando al prossimo punto, vorrei prendere in considerazione la presenza della particella *de* 地, usata in cinese per trasformare gli elementi che la precedono in avverbi. Ci sono un paio di frasi in cui appare questa particella su cui ho dovuto riflettere molto prima di riuscire a trovare una soluzione.

Un esempio lo troviamo nella seconda parte della frase:

[...] *ta zongshi yaoyao baibai de you xiang wo, dui wo weixiao.*

[...] 她总是摇摇摆摆地游向我，对我微笑。

[...] Lei-sempre-essere-dondolare-particella-nuotare-verso-io, a-io-sorridere.

Se volessimo proporre una traduzione letterale della frase sarebbe: [...] lei nuota sempre dondolandosi verso di me, sorridendomi. Invece la mia proposta è [...] nuota verso di me, sorridendomi. L'autore ha descritto il movimento della pesciolina con l'avverbio *yaoyao baibai de* 摇摇摆摆地, che può significare avanti e indietro, dondolare o agitare. Ho deciso di eliminarlo perché non lo ritengo necessario alla comprensione del testo, in quanto tutti sappiamo come nuota un pesce, e inoltre non volevo appesantire la frase italiana.

Un altro esempio lo troviamo nella frase:

*Xizao de shihou, ta juanlian di pei zai wo shenbian, [...]*

洗澡的时候，他眷恋地陪在我身边， [...]

Farsi un bagno-nel momento in cui-lei-sentirsi sentimentalmente attratto da-part-tenere compagnia-a-io-fianco [...]

La mia proposta è “Mi faccio il bagno, lei mi fa compagnia e mi sorride”. Ho eliminato *juanlian* 眷恋. È un verbo che significa letteralmente ‘sentirsi sentimentalmente attratto da’ (Dizionario di cinese Zanichelli). Ho cercato alcuni sinonimi per capire meglio a cosa si riferisse e ho trovato: *yilian* 依恋 ‘essere restio a lasciare un posto o una persona’, *liulian* 留恋 ‘essere riluttante a separarsi da’, e *juangu* 眷顾 (lett.) ‘prendersi teneramente cura di qualcuno’ (Dizionario cinese online 百度百科). In italiano non c’è un termine che indica questo attaccamento a una persona, quindi nella traduzione ho dovuto eliminare questo elemento, perdendo purtroppo la sfumatura affettuosa che l'autore ha voluto dare al gesto che fa questa pesciolina.

Nella stessa frase ho eliminato altri due elementi; il primo è l'attributo avverbiale di tempo *de shihou* 的时候, per mantenere lo stesso stile delle frasi precedenti dove ho usato verbo e complemento oggetto. Ho ritenuto la presenza della congiunzione “quando” non necessaria.

Il secondo è *shenbian* 身边, traducibile come ‘al mio fianco’. Non c’è bisogno di specificare che è al suo fianco, perché si capisce dall’immagine.

Ho applicato la stessa strategia di eliminazione nella frase:

我想拥有这只鱼。

Io-volere(modale)-possedere-questo-pesce.

Ho eliminato il verbo *yongyou* 拥有 ‘possedere’ perché in italiano quando si dice “Voglio questo” riferito a un oggetto o a un animale, il significato di ‘avere, possedere’ è già incluso. Non sarebbe sbagliato tradurre con “Voglio avere questa pesciolina”, però non risulta naturale.

Anche nella frase:

情不自禁地在车中轻轻哼了起来。

*Qing bu zijin de zai che zhong qing qing hen le qilai.*

Non poter fare a meno di-part-in-veicolo-basso-canticchiare-cominciare a

La mia proposta è “Non posso fare a meno di canticchiarla a bassa voce.” Ho eliminato il riferimento al luogo dove si svolge l’azione, ovvero in autobus, perché anche in questo caso è una informazione facilmente recuperabile dell’immagine.

Tutti questi esempi mostrano come la tecnica di traduzione dell’elisione (Hurtado A. A., 2001/2011, 266-270) sia quella che ho usato di più durante tutta la traduzione, in certi casi per non forzare la traduzione nella lingua di arrivo, che deve essere semplice per il lettore bambino e non deve annoiare il lettore adulto. In altri casi le illustrazioni ci vengono in aiuto, permettendoci di eliminare certe parole senza pregiudicare la comprensione del testo.

Per ultimo vorrei fare un breve paragone tra la mia proposta e la versione spagnola, di cui ho trovato alcune pagine pubblicate online dalla casa editrice Barbara Fiore Editore. La prima differenza che troviamo è l’eliminazione nel testo spagnolo del riferimento al genere femminile della pesciolina. Durante la narrazione ci si riferisce alla pesciolina con *pez* (pesce) o *pececito* (pesciolino).

*Vi a un pez, un pececito normal y corriente, cautivo en mi casa.*

Intercambiando questi due termini da un lato agevola la lettura del libro, evitando di fare troppe ripetizioni, dall’altro lato però elimina una parte importante della storia. Ad un certo punto, la pesciolina viene paragonata ad una fidanzata, sottolineando così la mancanza d’amore nella vita dell’uomo. Non che con il genere maschile il paragone non funzioni, però secondo me è un cambiamento importante che poteva essere evitato utilizzando il termine pesciolina, che in spagnolo si potrebbe dire *pececita*.

La seconda differenza è l’uso dei tempi verbali. Nella versione spagnola infatti vengono alternati l’imperfetto e il passato remoto. Il traduttore spagnolo ha scelto di rendere tutta la storia al passato come io ho scelto di renderla al presente. Penso che questa scelta cambi la resa della storia,

perchè utilizzando il passato si crea un distacco tra la storia e il lettore, mentre utilizzando il presente il lettore si sente più coinvolto.

L'ultima differenza riguarda la lunghezza delle frasi. Il traduttore spagnolo ha scelto di mantenere alcuni elementi e aggiungerne altri per rendere le frasi molto più lunghe. Ad esempio

*Bulun tian qing, tian yu, ta sihu dou zai dengzhe wo, dengzhe wo gei ta yi ge shenqing ningshi de yanshe.*

不论天晴，天雨，她似乎都在等着我，等着我给她一个深情凝视的眼神。

Hiciera el tiempo que hiciese, aunque lloviera, era como si el pez me estuviera esperando, esperando a que yo le dirigiera una mirada cargada de profundos sentimientos.

Con il sole o con la pioggia, sembra sia lì ad aspettarmi, in attesa di uno sguardo affettuoso.

In questo caso penso che la frase sia troppo lunga, avrebbe potuto eliminare alcuni elementi ad esempio *aunque lloviera* avendo già specificato che non importavano le condizioni del tempo con *hiciera el tiempo que hiciese*.

Un altro esempio è

*Wo xiang yongyou zhe zhi yu.* 我想拥有这只鱼。

Yo quería ser el dueño de aquel pez.

Voglio questa pesciolina.

Potrei proporre una traduzione differente: *Quiero quedarme con este pez*. Però la scelta del traduttore spagnolo mi piace, perché ha esplicitato il desiderio di avere la pesciolina dicendo di volerne essere il padrone, rendendo più evidente il pensiero egoista del protagonista che considera la pesciolina come un oggetto da possedere.

### 3.4 Differenze tra traduzione letteraria e traduzione audiovisiva

In cosa si differenzia la traduzione destinata a un libro da quella destinata a un video? Anche se non si direbbe, sono molti gli aspetti che cambiano. Innanzitutto per i sottotitoli è fondamentale la leggibilità, ovvero devono essere frasi semplici e non troppo lunghe, la frase deve avere un senso logico anche andando a capo. Inoltre devono seguire i cambi di scena e non devono in assoluto coprire o disturbare la visione del video.

I sottotitoli hanno una lunghezza limitata, che si misura in numero di caratteri e varia dal tipo di prodotto che viene sottotitolato. Per quanto riguarda *La pesciolina sorridente* è un cortometraggio che si può trovare online, quindi per questo prodotto il numero massimo di caratteri per riga è 38. In generale i sottotitoli possono essere lunghi al massimo due righe. Ho cercato di rispettare il limite di caratteri il più possibile, ma in certi casi sono stata "obbligata" a sfiorare al massimo di un carattere.

L'accensione del sottotitolo deve essere al massimo di 1,5 secondi per un sottotitolo di una/due parole, al massimo 3 secondi per una riga e tra i 5 e i 7/8 secondi per i sottotitoli da due righe. Per quanto riguarda questo aspetto sono riuscita a rispettare tutti i limiti (Cervetti, V., 2017).

Dopo questa breve introduzione alle regole della sottotitolazione, passo a commentare i sottotitoli in cinese presenti nel video. Il video che ho preso in considerazione l'ho trovato su Youtube, ma la vera origine è il sito cinese di condivisione [www.VeryCD.com](http://www.VeryCD.com). Il testo dei sottotitoli è diverso dal testo di origine che ho analizzato nella mia tesi solo per alcuni punti di minore importanza, ad esempio l'uso di un classificatore diverso per *yu* 鱼: nel video si usa *tiao* 条 mentre nell'albo illustrato si usa *zhi* 只. Sono inoltre presenti alcuni errori di battitura e i sottotitoli a volte non descrivono la scena in cui appaiono. Alla fine dei sottotitoli c'è il nome utente della persona che si è occupata della sottotitolazione, che è un username del sito precedentemente citato. Da queste informazioni possiamo dedurre senza molti dubbi che i sottotitoli non sono ufficiali.

Durante l'adattamento, la difficoltà più grande è stata la lunghezza delle frasi: nell'albo illustrato non c'è uno spazio limitato da rispettare (certamente non bisogna inventare e allungare le frasi a proprio piacimento), quindi la traduzione risulta molto più libera da questo punto di vista. Da questo fattore si capisce l'importanza della creatività e della sintesi, infatti ho dovuto riscrivere certe frasi o cambiarne totalmente l'ordine sintattico.

Il cambiamento più importante è stato l'eliminazione delle ripetizioni presenti, che sono una caratteristica fondamentale nel libro illustrato ma che nei sottotitoli disturbano e semplicemente li rendono più lunghi. Un chiaro esempio è l'incipit:

Albo Illustrato: Vedo una pesciolina, una pesciolina che mi sorride.

Sottotitoli: Ho visto una pesciolina che mi sorride.

In questo segmento si può anche osservare che ho cambiato il tempo verbale, sostituendo l'indicativo presente con il passato prossimo. Nel formato audiovisivo, ho preferito utilizzare il passato prossimo per tradurre l'incipit, per una questione di differenza di immagini: nel video si vede l'uomo che vede la pesciolina mentre cammina, ma non si ferma a guardarla, quindi l'azione avviene quasi per caso. Nel libro invece l'uomo è fermo davanti all'acquario, quindi il testo funziona come descrizione dell'evento si sta svolgendo in quel momento, per cui ritengo l'uso del presente più idoneo. Comunque, come ho spiegato nel capitolo 3.2, avrei potuto utilizzare il tempo passato anche nel formato cartaceo, ma ho preferito fare una scelta univoca per tutta la narrazione e utilizzare sempre il presente.

Un altro esempio di riformulazione e sintesi è:

Albo Illustrato: Vedo una pesciolina e una luce verde brillante che la circonda. La mia pesciolina fluttua in mezzo alla stanza.

Sottotitoli: Vedo una pesciolina verde brillante | che fluttua in mezzo alla stanza.

La prima non è adatta ai sottotitoli in quanto troppo lunga e con troppe ripetizioni inutili, quindi l'ho dovuta adattare riformulandola in una frase sola ed eliminando le ripetizioni.

Un ulteriore esempio:

Albo Illustrato: È passato così tanto tempo dall'ultima volta che ho alzato gli occhi al cielo per guardare la luna. Mi sono dimenticato come si esprime un desiderio.

Sottotitoli: Non guardo la luna da tanto tempo. | Non so più esprimere un desiderio.

Ho cercato di sintetizzare il contenuto della prima frase non superando le due righe dei sottotitoli e restando dentro il limite di caratteri. L'adattamento non è sicuramente espressivo come la prima traduzione, però il concetto viene trasmesso e non disturba troppo la visione del video che è molto più importante.

Ho dovuto unire due frasi trasformandole in una sola che è poi stata riformulata in accordo con le immagini che si vedono sullo schermo:

Albo Illustrato: Dorso, farfalla, rana, stile libero, nuoto sincronizzato...

Anche a cagnolino...

Sottotitoli: A cagnolino, a stile libero, | a rana, a dorso...

Un caso in cui non ho potuto sintetizzare è stato:

Albo Illustrato: Ho una pesciolina, fedele come un cane, affettuosa come un gatto e amorevole come una fidanzata.

Sottotitoli: È fedele come un cane, | affettuosa come un gatto...

... amorevole come una fidanzata.

Non riuscendo a sintetizzare in una unica frase sono stata costretta a dividere la frase in due sottotitoli. Ho cercato di posizionarli nella stessa scena e ho inserito i puntini di sospensione per dare continuità. Il fatto che il cortometraggio sia muto, ovvero che ci siano solo musiche in sottofondo, mi ha permesso di muovermi più liberamente e di poter effettuare divisioni come in questo caso.

Alcune frasi sono state eliminate interamente nei sottotitoli perché non erano presenti le scene a cui facevano riferimento e quindi non solo non era necessario inserirle, ma sarebbe stato controproducente perché avrebbe confuso lo spettatore.

L'importanza delle immagini è un aspetto comune a entrambi gli elementi: nella traduzione per l'albo illustrato le immagini permettono di eliminare certi elementi nella frase per renderla più semplice sintatticamente, ma allo stesso tempo sono un limite perché le frasi devono descrivere esattamente la scena che si presenta davanti agli occhi del lettore. Nella sottotitolazione la situazione è la stessa, si possono eliminare certi elementi perché sono già presenti nella scena che si sta guardando, però bisogna rispettare i limiti delle scene e posizionare i sottotitoli nella scena esatta a cui si riferiscono.

# CONCLUSIONI

L'obiettivo della mia tesi inizialmente era mostrare le difficoltà traduttive in cui un traduttore può incappare lavorando tra due lingue tanto diverse come l'italiano e il cinese. In questo particolare caso si è trattato della traduzione di un albo illustrato, un settore della narrativa per l'infanzia in costante crescita negli ultimi anni, che non riguarda più solamente i bambini ma che è interessante anche per i giovani e gli adulti.

Si è visto come, durante il processo traduttivo, è importante prima di tutto analizzare il testo di origine, osservare lo stile, le parole usate, il destinatario e la finalità del testo. È utile anche fare ricerche sull'autore, leggere interviste e dichiarazioni che possano rendere più chiaro il perché l'autore abbia scritto quel testo e i concetti che ha voluto esprimere. Inoltre, se c'è questa possibilità, si possono controllare le opere già tradotte in Italia per controllare come sono state scritte e com'è stato trasposto lo stile dell'autore nella traduzione.

Procedendo con le ricerche ho potuto conoscere più a fondo il mondo di Jimmy Liao, autore stimatissimo nella sua patria e nella maggior parte dell'Asia, ma poco conosciuto in Italia, nonostante siano già state pubblicate varie sue opere nel nostro paese. Ammiro la sua forza di volontà e il suo desiderio di trasmettere l'amore per la vita a tutti i suoi lettori.

Quando ho trovato il cortometraggio sottotitolato, ho pensato che potesse dare una svolta interessante alla mia ricerca e che potesse essere una buona opportunità per analizzare e capire le differenze che esistono nel grande campo della traduzione. La mia proposta di adattamento vuole essere un tentativo di paragone tra la traduzione e la sottotitolazione che metta in risalto le differenze esistenti tra questi due mondi, tanto vicini quanto lontani.

Come sottolineato nelle conferenze di Valeria Cervetti, anche nella sottotitolazione c'è da tenere presente molti fattori, quali i destinatari del video (i bambini hanno una velocità di lettura minore rispetto agli adulti), il formato in cui verrà pubblicato il video (DVD, cinema, internet), i cambi di scena etc.

Tutti quelli estranei a questo mondo pensano che tradurre sia facile perché basta trovare l'equivalente delle parole e mettere insieme una frase di senso compiuto. A dire la verità, prima di intraprendere questo percorso di studi lo pensavo anche io, ma adesso posso dire di aver capito che c'è molto più dietro un testo tradotto; c'è lavoro, fatica, ricerche, dubbi, lunghe passeggiate per schiarire la mente e tanto, tanto tempo. Però la consapevolezza di aver permesso a un numero di persone, seppur piccolo, di avvicinarsi a una certa cultura, di aver potuto utilizzare un prodotto o di potersi godere un romanzo o un film a cui magari non si sarebbero mai interessati per colpa delle

barriere linguistiche, secondo me è una grande soddisfazione (nonostante non riceva spesso il riconoscimento che merita).

## RINGRAZIAMENTI

Volevo ringraziare innanzitutto il professore Jesús Gabriel García-Noblejas Sánchez-Cendal dell'Università di Granada per avermi fatto conoscere il libro *weixiao de yu* di Jimmy Liao durante il periodo di scambio che ho passato a Granada e per avermi messo a disposizione il libro originale.

A seguire ringrazio la mia relatrice, la Professoressa Serena Zuccheri per la sua disponibilità, cordialità e professionalità e per avermi trasmesso la passione per la traduzione del cinese, questa lingua che seppur piena di difficoltà e ostacoli trovo meravigliosa.

Ringrazio la Professoressa Raffaella Tonin per la sua disponibilità e per avermi concesso in anteprima un suo articolo che tratta della traduzione collettiva di un album illustrato, con cui ho potuto approfondire il tema delle traduzioni dei libri illustrati.

Per ultimi ma non meno importanti, ringrazio i miei amici e i miei familiari, soprattutto mia madre che mi ha sopportato in questi tre anni, mi ha sempre sostenuto e continua a sostenermi tutt'ora.

Dedicata a mio padre, che mi ha lasciato prima che gli potessi dire di essere riuscita a superare il test d'ingresso all'università. Sono sicura che saresti stato fiero di me.

# BIBLIOGRAFIA

- Bazzocchi, G. e R. Tonin a cura di (2015) *Mi traduci una storia? Riflessioni sulla traduzione per l'infanzia e per ragazzi*, Urbino: Bononia University Press
- Beckett, L. S., (2012) *Crossover picturebooks: A Genre for All Ages*, New York: Routledge
- Cervetti, V. (18/05/2017) Materiale della conferenza sulla traduzione audiovisiva, Forlì
- Ganzerla, L. (2015). *Jimmy Liao. L'arte di narrare emozioni e virtù fragili*. Il Pepeverde (Rivista di letture e letterature per ragazzi) n. 65, pp. 20 – 23
- Hurtado A. A. (2001/2011) *Traducción y Traductología*, Madrid, Editorial Cátedra
- Liao J. (1998) 微笑的魚, 人民文学出版社, 北京
- Liao J. (1999) 向左走·向右走, 人民文学出版社, 北京
- Liao J. (2010) *El pez que sonreía*, Barbara Fiore Editora, Granada
- Liao J. (2012) 並不很久很久以前, 人民文选出版社, 北京
- Liao J. (2014) *No hace mucho tiempo*, Barbara Fiore Editora, Granada
- Liao J. (2017) *Incontri Disincontri*, Terre di Mezzo, Milano
- Lourdes, L., A. M<sup>a</sup>. Pereira e V. Ruzicka (2002) *Contribuciones al estudio de la traducción de literatura infantil y juvenil*, CIE dossat 2000, Madrid
- Picherle, B. S., L. Ganzerla (2012) *Narrativa illustrata. Proviamo a metterci ordine*, Il Pepeverde (Rivista di letture e letterature per ragazzi) n. 51
- Tonin, R. (2017) *La traducción colectiva de un álbum ilustrado como experiencia didáctica: de la propuesta editorial a la publicación italiana de Tu corazón en un cofre*, Bologna
- Ulrych, M. a cura di (2002) *Terminologia della traduzione*, HOEPLI, Milano
- Zhu, Z. (2014) *Chinese Children's Literature in the Golden Age*, Pechino

# SITOGRAFIA

Babar (2014) *Entrevista a Jimmy Liao*

<http://revistababar.com/wp/entrevista-a-jimmy-liao/> consultato il 1/05/2017

Castagnoli A. (2015) *Tanti consigli sulla creatività e sul mestiere di illustratore da Jimmy Liao*

<http://www.lefiguredeilibri.com/2015/10/09/tanti-consigli-sulla-creativita-e-sul-mestiere-di-illustratore-da-jimmy-liao/> consultato il 1/05/2017

Del Palacio B. B. (2010) *El pez que sonreía*, Babar

<http://revistababar.com/wp/el-pez-que-sonreia/> consultato il 1/05/2017

Edizioni Gruppo Abele

<http://www.edizionigruppoabele.it/jimmy-liao/> consultato il 30/03/2017

Gli amici di Jimmy

<http://www.silviatorchio.it/gli-amici-di-jimmy/attivita/> consultato il 30/03/2017

Internationale Filmfestspiele, *a fish with a smile*

[https://www.berlinale.de/en/archiv/jahresarchive/2006/02\\_programm\\_2006/02\\_Filmdatenblatt\\_2006\\_20064266.php](https://www.berlinale.de/en/archiv/jahresarchive/2006/02_programm_2006/02_Filmdatenblatt_2006_20064266.php) consultato il 15/05/2017

*Jimmy Liao al 10. Festival Tuttestorie* (2015)

<http://www.liberweb.it/Article9155.html> consultato il 1/05/2017

Jimmy Liao *I libri illustrati possono sviluppare il senso di bellezza dei bambini* (2012)

<http://libreriamo.it/cresciamo/jimmy-liao-i-libri-illustrati-possono-sviluppare-il-senso-di-bellezza-dei-bambini/> consultato il 1/05/2017

Jimmy S.p.a. sito ufficiale di Jimmy Liao

[www.jimmyspa.com](http://www.jimmyspa.com) consultato il 30/03/2017

Julius (2010), *El pez que sonreía*, de Jimmy Liao

<http://sonadoresdecuentos.blogspot.it/2010/11/el-pez-que-sonreia-de-jimmy-liao.html> consultato il 15/05/2017

La Feltrinelli

<http://www.lafeltrinelli.it/libri/jimmy-liao/se-potessi-esprimere-un-desiderio/9788865791059> consultato il 15/05/2017

Genitoriveg (2013) *Un pesce che sorride*

<http://genitoriveg.com/pesce-cortometraggio> consultato il 5/05/2017

Mondadori

<http://www.mondadoristore.it/La-luna-e-il-bambino-Jimmy-Liao/eai978886579042/> consultato il 15/05/2017

Pascua Febles, I. *La adaptación dentro de la traducción de la literatura infantil*.

[http://acceda.ulpgc.es/bitstream/10553/7533/1/231633\\_00013\\_0003.pdf](http://acceda.ulpgc.es/bitstream/10553/7533/1/231633_00013_0003.pdf) consultato il 30/03/2017

People's literature publishing house sito ufficiale

<http://www.rw-cn.com/> consultato il 15/05/2017

Picherle B. S. *Illustrated Narrative: a new way of reading*

[http://www.kzneducation.gov.za/Portals/0/ELITS%20website%20Homepage/IASL%202009/blezza-picherle\[1\].pdf](http://www.kzneducation.gov.za/Portals/0/ELITS%20website%20Homepage/IASL%202009/blezza-picherle[1].pdf) consultato il 1/05/2017

Rheineck J. C. (2012) *El pez que sonreía*

<http://elperroenlaluna.blogspot.it/2012/08/el-pez-que-sonreia.html> consultato il 15/05/2017

Sisti, A. (2012) Tra arte e scienza: Seurat e le teorie scientifiche sul colore

<http://www.lettereeariti.it/mondodellarte/arte/tra-arte-e-scienza-seurat-e-le-teorie-scientifiche-sul-colore/> consultato il 15 maggio 2017

Siu, J. (2008) *Solitary man*, South China Morning Post

<http://www.scmp.com/article/631161/solitary-man> consultato il 30/03/2017

Taipei Times (2006) *Taiwan's "a fish with a smile" wins at Berlin Festival*

<http://www.taipetimes.com/News/taiwan/archives/2006/02/20/2003293808> consultato il 1/05/2017

Torchio S. (2016) *Questione di incontri*

<http://www.silviatorchio.it/2016/07/01/turn-left-turn-right/> consultato il 1/05/2017

Torchio S. (trad di) (2012) *Jimmy Liao "I libri illustrati possono sviluppare il senso di bellezza dei bambini"*, Libreriamo

<http://libreriamo.it/cresciamo/jimmy-liao-i-libri-illustrati-possono-sviluppare-il-senso-di-bellezza-dei-bambini/> consultato il 1/05/2017

Yeung, M. (2008) *Taking a colorful look at life* South China Morning Post

<http://www.scmp.com/article/632403/taking-colourful-look-life> consultato il 30/03/2017

Zedda S. (2015) *Disegno perché amo la vita Jimmy Liao al festival* Tuttetorie La nuova edizione

Sassari [http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2015/10/11/news/disegno-perche-amo-la-vita-jimmy-liao-al-festival-tuttetorie-1.12248516?refresh\\_ce](http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2015/10/11/news/disegno-perche-amo-la-vita-jimmy-liao-al-festival-tuttetorie-1.12248516?refresh_ce) consultato il 1/05/2017

Il cortometraggio è disponibile al link [https://www.youtube.com/watch?v=5ig9OW8Vw\\_A](https://www.youtube.com/watch?v=5ig9OW8Vw_A)

# DIZIONARI

Zanichelli, Il dizionario di Cinese cinese-italiano italiano-cinese

Lo Zingarelli 2015, Vocabolario della lingua italiana

Treccani, sinonimi e contrari <http://www.treccani.it/sinonimi/>

Treccani, vocabolario online <http://www.treccani.it/vocabolario/>

百度百科 <http://baike.baidu.com>